



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **120** del **30/04/2020**

Oggetto: **Ordine del Giorno per favorire la riapertura degli esercizi commerciali al dettaglio presenti sul territorio**

Adunanza ordinaria del 30/04/2020 ore 14:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,25.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 32 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	S	-
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Barberis Valerio, Leoni Flora, Sanzò Cristina, Squitieri Benedetta, Mangani Simone, Santi Ilaria



Oggetto: **Ordine del Giorno per favorire la riapertura degli esercizi commerciali al dettaglio presenti sul territorio**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente Ordine del Giorno i Consiglieri del Gruppo Consiliare "Lega Salvini Premier, Ovattoni, Betti, Curcio, Lafranceschina, Soldi e Stanasel chiedono di emendare il testo come segue:

1) Nella premessa dopo il 3° capoverso che recita: *la crisi sanitaria avrà sicuramente ripercussioni economiche importanti, sul territorio, che si trasformeranno da economiche a sociali e culturali*

AGGIUNGERE:

- non ci potrà essere una ripresa delle attività commerciali se non si adotteranno misure in grado di sostenere efficacemente gli operatori del settore per porli nella condizione di poter riaprire nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.

- le recenti normative imposte dal governo e quelle della regione toscana potrebbero produrre maggiori costi a carico degli esercenti ed il distanziamento sociale attuale e futuro contemplato nel protocollo anti-contagio potrebbe tradursi in una inevitabile riduzione di fatturato con la conseguente perdita di posti di lavoro.

2) Al paragrafo che ha per titolo "Tenuto conto che" dopo il terzo capoverso che recita: *Sicuramente, le riaperture saranno scaglionate e vedranno aprire prima alcune categorie merceologiche e poi altre.*

AGGIUNGERE:

- le attuali misure a sostegno delle partite iva in materia di accesso al credito messe in campo dal governo presentano parecchi ostacoli, vincoli burocratici che ne rallentano l'erogazione e difficili da ottenere per alcuni esercenti già sofferenti.

- il lockdown è stato necessario per la tutela della salute pubblica ma molti commercianti si sono visti mancare le entrate necessarie a differenza delle spese che tuttavia rimangono presenti, comprensive di servizi non utilizzati data la chiusura obbligatoria.

3) Al primo paragrafo dell'impegnativa (da "A prevedere nel tavolo.....fino di più accuseranno la crisi")

AGGIUNGERE:

- auspicando la riapertura al più presto di coloro che sono già operativi ed in regola con il protocollo regionale nel rispetto di tutte le prerogative in materia di contrasto alla diffusione del virus.

4) Al secondo paragrafo dell'impegnativa (da "A prevedere forme di....fino a saranno richiesti dal Governo")

AGGIUNGERE:

Volte ad agevolare e supportare gli esercenti che faranno richiesta in merito alle procedure di riapertura, alle pratiche burocratiche, alle domande tecniche in generale e al protocollo anti-



contagio.

5) Al terzo paragrafo dell'impegnativa, aggiungere dopo "nel limite del possibile":

Di evitare.

6) Al terzo paragrafo dell'impegnativa, aggiungere dopo "in atto per la riapertura":

E l'erogazione di contributi a fondo perduto, da liquidare subito prima della riapertura, come aiuti iniziali relazionati ai giorni di chiusura, al numero dei dipendenti e al fatturato. Provvedendo inoltre a mettere a disposizione la fornitura di mascherine e dispositivi di protezione richiesti dal vigente protocollo.

7) Aggiungere all'impegnativa un quarto capoverso:

- a farsi promotori nei confronti del governo della richiesta di mantenimento dei vari ammortizzatori sociali a tutti i livelli per la parte di lavoratori che potrebbero non essere immediatamente reintegrabili a causa del distanziamento sociale obbligatorio, per evitare il licenziamento, fino al termine dell'emergenza.

Il suddetto emendamento, depositato in atti, viene accettato dal proponente Consigliere Sbolgi, il quale propone di emendare ulteriormente il testo come segue:

Al paragrafo:

Si impegna la Giunta ed il Sindaco

A prevedere nel tavolo di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria forme di incentivi economici anche suddivisi per categorie merceologiche, rivolgendo l'attenzione a quei comparti che di più accuseranno la crisi.

AGGIUNGERE:

A chiedere all'Asl Toscana Centro di aiutare gli esercenti nella formazione alla prevenzione stilando anche piani di sicurezza personalizzati.

A chiedere al Governo di prevedere l'azzeramento delle utenze, previa verifica, del periodo di chiusura delle attività o della riduzione drastica del volume d'affari.

A chiedere al Governo di effettuare una sanatoria per eventuali segnalazioni CAI e/o CRIF per il periodo di emergenza COVID-19; il soggetto non potrà essere classificato a sofferenza.

A richiedere l'accelerazione dei tempi di pagamento da parte dell'INPS delle indennità relative agli ammortizzatori sociali e/o indennità di sostegno a lavoratori autonomi e famiglie.

Pertanto il testo che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:



Il Consiglio Comunale

Premesso che:

Il settore del terziario, ad esclusione delle attività di vendita alimentari e di prodotti di prima necessità è uno dei più colpiti dal lockdown con la sospensione della maggior parte delle sue attività a partire dallo scorso 12 Marzo.

Sono già numerose le richieste di CIG a seguito delle decisioni del Governo in merito all'emergenza nazionale.

La crisi sanitaria avrà sicuramente ripercussioni economiche importanti, sul territorio, che si trasformeranno da economiche a sociali e culturali non ci potrà essere una ripresa delle attività commerciali se non si adotteranno misure in grado di sostenere efficacemente gli operatori del settore per porli nella condizione di poter riaprire nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.

Le recenti normative imposte dal governo e quelle della regione toscana potrebbero produrre maggiori costi a carico degli esercenti ed il distanziamento sociale attuale e futuro contemplato nel protocollo anti-contagio potrebbe tradursi in una inevitabile riduzione di fatturato con la conseguente perdita di posti di lavoro.

Dato che:

L'Amministrazione ha già messo in atto un tavolo permanente di confronto con i rappresentanti delle Associazioni di categoria del mondo del commercio per affrontare le necessità che emergeranno in conseguenza al lockdown.

Tenuto conto che:

Il settore terziario ed in particolare il commercio, vede al suo interno, probabilmente, attività che per la loro contestualizzazione vedranno aperture differenziate rispetto ad altre.

Le attività sopracitate, a differenza del distretto industriale tessile, avranno linee guida per la riapertura in sicurezza uguali per tutta la Nazione e definite direttamente dal Governo.

Sicuramente, le riaperture saranno scaglionate e vedranno aprire prima alcune categorie merceologiche e poi altre.

Le attuali misure a sostegno delle partite iva in materia di accesso al credito messe in campo dal governo presentano parecchi ostacoli, vincoli burocratici che ne rallentano l'erogazione e difficili da ottenere per alcuni esercenti già sofferenti.

Il lockdown è stato necessario per la tutela della salute pubblica ma molti commercianti si sono visti mancare le entrate necessarie a differenza delle spese che tuttavia rimangono presenti, comprensive di servizi non utilizzati data la chiusura obbligatoria.

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentata dalla Lista Biffoni Sindaco, Consigliere



Sbolgi primo firmatario, per favorire la riapertura degli esercizi commerciali al dettaglio presenti sul territorio;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che approvato all'unanimità da 32 consiglieri presenti e votanti;

APPROVATO

Si impegna la Giunta ed il Sindaco

A prevedere nel tavolo di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria forme di incentivi economici anche suddivisi per categorie merceologiche, rivolgendo l'attenzione a quei comparti che di più accuseranno la crisi, auspicando la riapertura al più presto di coloro che sono già operativi ed in regola con il protocollo regionale nel rispetto di tutte le prerogative in materia di contrasto alla diffusione del virus.

A chiedere all'Asl Toscana Centro di aiutare gli esercenti nella formazione alla prevenzione stilando anche piani di sicurezza personalizzati.

A chiedere al Governo di prevedere l'azzeramento delle utenze, previa verifica, del periodo di chiusura delle attività o della riduzione drastica del volume d'affari.

A chiedere al Governo di effettuare una sanatoria per eventuali segnalazioni CAI e/o CRIF per il periodo di emergenza COVID-19; il soggetto non potrà essere classificato a sofferenza.

A richiedere l'accelerazione dei tempi di pagamento da parte dell'INPS delle indennità relative agli ammortizzatori sociali e/o indennità di sostegno a lavoratori autonomi e famiglie.

A prevedere forme di comunicazione e di aiuto a mettere in atto tutti protocolli che saranno stilati per la riapertura in sicurezza e saranno richiesti dal Governo volti ad agevolare e supportare gli esercenti che faranno richiesta in merito alle procedure di riapertura, alle pratiche burocratiche, alle domande tecniche in generale e al protocollo anti-contagio.

A farsi promotori nei confronti della Regione Toscana e del Governo per cercare nel limite del possibile di evitare appesantimenti burocratici, prevedendo una semplificazione delle procedure che dovranno essere messe in atto per la riapertura e l'erogazione di contributi a fondo perduto, da liquidare subito prima della riapertura, come aiuti iniziali relazionati ai giorni di chiusura, al numero dei dipendenti e al fatturato. Provvedendo inoltre a mettere a disposizione la fornitura di mascherine e dispositivi di protezione richiesti dal vigente protocollo.

A farsi promotori nei confronti del governo della richiesta di mantenimento dei vari ammortizzatori sociali a tutti i livelli per la parte di lavoratori che potrebbero non essere immediatamente reintegrabili a causa del distanziamento sociale obbligatorio, per evitare il licenziamento, fino al termine dell'emergenza.



(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti
Ducceschi

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 61623502452740032646111517321467688161

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

DUCCESCHI GIOVANNI

codice fiscale DCCGNN58L17G713X

num.serie: 87967472994080730220450651348904766140

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/12/2018 al 12/12/2021